

Su whatsapp la minaccia del boss: "Andate via da Cavalleggeri"

Il capoclan di Bagnoli Giannelli guidava il clan dal carcere con il cellulare: messaggi social e videochiamate. Il caso: parcheggiatori picchiati per ritorsione

di Dario Del Portro

Il boss è social. Usa whatsapp e instagram. Preferisce parlare in videochiamata. Ma non (solo) per condividere foto o scambiarsi gli auguri. Il capoclan di Cavalleggeri Antonio Giannelli privilegiava le applicazioni di messaggistica e le telefonate on line per minacciare qualcuno, come nel caso dell'ex genero o per ordinare azioni violente sul territorio nei momenti di scontro con gli altri gruppi. Come tutti noi, aveva un cellulare di ultima generazione. Non solo uno, a dire il vero. E questo pur essendo rinchiuso nel carcere di Voghera per omicidio e altri reati. Le indagini condotte dalla polizia di Stato e dalla polizia penitenziaria con il coordinamento dei pm Stefania Di Dona e Salvatore Prisco non solo ricostruiscono gli equilibri dei clan attivi a Bagnoli e nella zona occiden-



▲ Controlli Polizia in azione

tale della città, ma descrivono anche uno spaccato della comunicazione 2.0 della camorra. Il gip Fabrizio Finamore ha firmato sette ordinanze, una è stata notificata proprio a Giannelli.

«Piglia la tua famiglia e falla andare via da Cavalleggeri, femmine e uomini, tutti quanti», scriveva dalla cella Giannelli all'ex compagno della figlia. A scatenare l'ira del boss erano state altre chat, quelle scambiate dall'ex genero con una ragazza che aveva intrattenuto una relazione con il figlio del capoclan. Uno «sgarro» che dove-

va essere punito. Ma la vittima, minacciata anche con una pistola da un commando di fedelissimi di Giannelli, ha denunciato tutto, esibendo i messaggi e dando così il via all'inchiesta. Per comunicare, i malviventi preferiscono il canale social oppure on line, più difficile da intercettare. Quando ha la necessità di appianare un'incomprensione sorta con uno dei gruppi del vicino quartiere Pianura, il boss chiede al suo interlocutore di parlare in videochiamata.

Ma gli inquirenti hanno piazzato le «cimici» anche nella cella di

Giannelli e ricostruito i colloqui intrattenuti nella fase di fibrillazione tra la fazione di Cavalleggeri d'Aosta e le nuove leve del gruppo Esposito. I telefonini in cella, portati con il sistema ormai collaudato del drone che sorvola il penitenziario, rappresentato un affare in tutti i sensi: gli inquirenti sospettano che Giannelli li utilizzasse anche per rivenderli ad altri detenuti. Racconta un collaboratore di giustizia che un telefonino dietro le sbarre può costare anche 500 euro. A marzo 2022, la compagna di Giannelli viene fermata a Capodichino, poco prima di partire per Voghera, con quattro cellulari nascosti nella suola di una scarpa. In un'intercettazione, il boss concordava la consegna attraverso un drone e spiega dove è sistemata la sua cella: «È tranquillo, siamo al centro. C'è un muro, possono vedere né di qua, né di là. La corda deve scendere proprio al centro».

Le indagini confermano che una delle attività privilegiate dal clan della zona occidentale è il racket della sosta abusiva. Non a caso, quando i rapporti con Esposito junior si inaspriscono, i primi a finire nel mirino sono i parcheggiatori, che vengono pestati per rappresaglia. «I guardamacchine glieli devi portare finiti per stasera», ordina del boss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Palazzo degli Spiriti

Sequestrato lido abusivo: due denunciati

Due persone sono state denunciate dai carabinieri della compagnia di Bagnoli e dalla Capitaneria di Porto di Napoli per occupazione di spazio demaniale. Nel corso dei servizi a largo raggio dei carabinieri nella zona di Marechiaro, e in particolare a ridosso del Palazzo degli Spiriti, i militari hanno sequestrato 32 sedie sdraio in legno, 49 lettini in plastica e 3 ombrelloni. Sequestrato anche 1 frigorifero e diverse attrezzature. I due uomini denunciati avevano infatti avviato anche un servizio abusivo di fornitura di bevande fresche ai bagnanti.

«Quel sito è gestito in modo illegale da anni e frequentato da un numero impressionante di giovani delinquenti. Bene hanno fatto gli uomini della Capitaneria di porto e i carabinieri a fare piazza pulita - dichiarano il deputato di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli e i consiglieri della I Municipalità del Sole che Ride Gianni Caselli e Lorenzo Pascucci - in un luogo dove da troppo tempo avviene di tutto. Non è accettabile che si vada a mare con i coltelli e le pistole ed è inaccettabile che luoghi pubblici siano utilizzati da abusivi per fare affari. Questi spazi vanno restituiti gratis ai cittadini perbene del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 19 Luglio al 1 agosto 2023
solo per possessori di carta fedeltà

MAST



insieme a te.

GALBANI
PROSCIUTTO COTTO
FETTA GOLOSA
ALL'ETTO
AL KG 10,90

DIVELLA
PASTA DI SEMOLA
FORMATI CLASSICI
VARIE TRAFILE
1KG

SAMMONTANA
SORBETTIERA
VARI GUSTI
1KG

SAN PELLEGRINO
ARANCIATA
CLASSICA/AMARA
CHINO'
COCKTAIL
1,2L



1,09 €



0,99 € 1KG



3,49 € 1KG



1,00 €

il mondo **eté**
insieme a te.



Eté su **Whatsapp?**

Salva il numero +39 349 69 88 891
Invia un messaggio con scritto OK
e ricevi subito il nostro fantastico volantino!

etesupermercati.it

